

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 2275

Istituzione del Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia e definizione delle relative modalità attuative.

Assente l'Assessore Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitali e confermata dalla dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Premesso che

Con l'art. 1 della Legge del 7 Agosto 2015, N.124 è stato sancito il principio del "digital first", per cui è stata riconosciuta la necessità di attuare quanto disposto nel Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 Marzo 2005, n.82, denominato "CAD" al fine di garantire a cittadini e alle imprese il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale.

Le azioni che ogni amministrazione è tenuta ad intraprendere per il cambiamento tecnologico e organizzativo richiesto dal legislatore sono:

- Processo di digitalizzazione informativa e documentale.
- Semplificazione e reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi.
- Sviluppo delle infrastrutture per i servizi pubblici digitali.
- Sviluppo delle competenze digitali.
- Realizzazione di un sistema di dialogo avanzato con il cittadino, per l'erogazione e la fruizione dei servizi.

In particolare, il processo di digitalizzazione documentale prevede il trattamento in modalità esclusivamente digitale di tutti i documenti trattati dalla Pubblica Amministrazione, quali:

- atti prodotti internamente e di rilevanza pubblica e non;
- istanze e autodichiarazioni prodotte dai cittadini;
- fatturazione elettronica;
- contratti.

Questa mole di documenti digitali, così come in passato per i documenti cartacei, necessita di procedure di conservazione che consentano il reperimento, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza del documento per lunghi periodi. La conservazione è quindi sia un'esigenza della Pubblica Amministrazione che un obbligo che proviene dall'art. 44 del CAD.

Il trattamento digitale dei documenti obbliga la PA a dotarsi di un insieme di strumenti tecnologici e organizzativi che garantiscano la corretta formazione e conservazione dei documenti digitali in ottemperanza a quanto indicato dalle seguenti disposizioni normative:

- DPR 445/2000, art.52 e ss.
- Codice Amministrazione Digitale (d.lgs. 82/2005, modificato dal d. lgs. n.179/2016) - artt. 43, 44
- DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali"
- DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico"
- DPCM 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per la conservazione dei documenti informatici"
- Circolare n.65/2014 "Modalità per l'accreditamento e per la vigilanza".

e in armonia con i Piani Triennali Regionali per l'ICT declinazioni del "Piano Triennale per l'Informatica nella PA" redatto da AGid e approvato dal Presidente del Consiglio il 31.05.2017.

La Regione Puglia ha approvato le proprie Linee Guida al Cambiamento Organizzativo e Tecnologico nonché Il Piano Triennale dell'ICT con DGR N° 2316 del 28.12.2017.

Considerato che

La Regione Puglia ha avviato e attuato nell'ambito del POR 2007-2013 e, successivamente, nell'ambito dell'Azione Pilota Puglia Log-in (approvata con DGR N°1921 del 30.11.2016), all'interno dell'Azione 2.2 del PO FSE-FESR 2014-2020, un pool di progetti per la digitalizzazione di alcune tipologie documentali trattate dall'Ente e per il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e applicative di supporto al processo di digitalizzazione. In particolare gli interventi hanno riguardato:

- la digitalizzazione del processo di gestione degli atti amministrativi prodotti dall'Ente (Progetto Cifra);
- il trattamento delle fatture elettroniche in ottemperanza al DM 17.06.2014 ;
- il trattamento delle istanze digitali di partecipazione ai bandi da parte di cittadini e imprese (Progetto Edemat 2.0);
- la digitalizzazione dei fascicoli digitali dell'Avvocatura (Fasciculus);
- Le estensioni funzionali al sistema di gestione documentale Diogene a supporto della completa dematerializzazione delle strutture operative regionali e adeguamento al modello interregionale PRODE (DGR n.834 del 23 Marzo 2010, PO FERS 2007-2013 - Asse I - Linea 1.3 - Azione 1.3.4 Progetto interregionale di dematerializzazione "ProDE". Approvazione progetto e protocollo d'intesa con le Regioni e CISIS. Disposizioni);
- Il potenziamento del sistema di Protocollo informatico e di PEC;
- L'adozione di un Servizio di Conservazione a Norma di documenti informatici attraverso un accordo di riuso con l'IBACN (Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna);
- La creazione presso InnovaPuglia del Centro di Conservazione della Regione Puglia.

La Regione Puglia è tenuta, inoltre, alla conservazione dei rapporti quotidiani di protocollo secondo quanto disposto dal DPCM 03.12.2013, art.7 comma 5 nonché al riversaggio in conservazione dei fascicoli dei procedimenti chiusi nel sistema di gestione documentale Diogene e alla conservazione delle indagini diagnostiche in ambito sanitario (RIS-PACS).

Il Servizio di Conservazione dei Documenti Digitali per la Regione Puglia è attualmente erogato dalla Società in house Innova Puglia nell'ambito dell'OR.9 - A.9.1 di Puglia Log-in e provvede alla conservazione delle fatture elettroniche e dei registri di protocollo.

Per la complessità tecnologica e organizzativa del servizio di conservazione nonché per i requisiti giuridici e tecnici da soddisfare e le risorse umane e strumentali necessari alla sua erogazione, risulta evidente che le pubbliche amministrazioni non possono dotarsi in autonomia di un sistema di conservazione. L'istituzione, quindi, di un Polo di Conservazione Digitale, concepito come archivio unico di concentrazione servente più Enti produttori garantisce un evidente risparmio per la PA sia per l'utilizzo di un'unica infrastruttura tecnologica, sia per la condivisione delle risorse professionali specializzate nell'erogazione del servizio. Permette, inoltre, di mettere a fattor comune e uniformare tra gli Enti produttori le buone pratiche legate alla conservazione e garantire la piena fruizione e valorizzazione del patrimonio documentale conservato.

Considerato inoltre che:

La Regione Puglia sta partecipando al progetto PON Governance 2020 "RICORDI (Riuso della Conservazione dei Record Digitali)", capofila la Provincia Autonoma di Trento e soggetto cedente il sistema di conservazione la Regione Emilia Romagna, al fine di condividere a livello interregionale il modello organizzativo, di processo, tecnologico ed architetture per la costituzione del polo di conservazione servente più enti e contestualizzarlo a livello nazionale in una rete di poli di conservazione secondo il modello del Piano Triennale AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) 2017-2019.

In un Polo di Conservazione gli attori fondamentali sono:

- l'Ente Coordinatore che istituisce il Polo e sottoscrive le convenzioni per l'utilizzo dei servizi da parte degli Enti produttori;

- il Conservatore che offre il servizio, accreditato secondo il CAD, agli Enti produttori;
- gli Enti Produttori, utenti del Servizio di conservazione, secondo quanto stabilito nella convenzione e nel rispetto delle modalità e dei vincoli definiti nel Manuale della Conservazione e negli allegati tecnici definiti dal Conservatore.

Il servizio di conservazione, dopo il suo accreditamento, potrà essere esteso ad altre Pubbliche Amministrazioni, previo convenzionamento, in modo da consentire agli enti di ottemperare al dettato normativo del CAD con conseguente razionalizzazione e contenimento dei conti pubblici in virtù del riutilizzo della buona pratica con mantenimento della qualità dei servizi.

Sussiste la necessità di consolidare la buona pratica già avviata con il sistema di conservazione di InnovaPuglia S.p.A attraverso l'istituzione di un Polo di Conservazione Digitale.

Si propone:

- L'istituzione del Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia.
- Di delegare alla gestione delle pratiche di conservazione del Polo la Società in house InnovaPuglia S.p.A., la quale viene individuata quale Conservatore;
- L'accREDITamento del Polo di Conservazione Digitale regionale attraverso l'accREDITamento come conservatore della società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- Di delegare alla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali l'attuazione delle attività operative e l'assunzione degli atti amministrativi consequenziali all'istituzione del Polo di Conservazione Digitale e successivi all'accREDITamento dello stesso da parte di Innovapuglia S.p.A.;

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Cosimo Borraccino, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di istituire il Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia;
2. di delegare alla gestione delle pratiche di conservazione del Polo la Società in house InnovaPuglia S.p.A., la quale viene individuata quale Conservatore;
3. di accREDITare il Polo di Conservazione Digitale regionale attraverso l'accREDITamento come conservatore della Società in house InnovaPuglia S.p.A.;
4. di delegare alla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con le sue articolazioni, l'attuazione delle attività operative e l'assunzione degli atti amministrativi consequenziali all'istituzione del Polo di Conservazione Digitale e successivi all'accREDITamento dello stesso da parte di Innovapuglia S.p.A.;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per quanto previsto dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO